



COMUNE DI COLLEDARA

PROVINCIA DI TERAMO

Cod. Fisc. 80004630671 - PARTITA IVA 00240790675 - ☎ 0861/698877 - 📠 0861/698810

*** DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE ***

Numero 7 Data 10-04-18

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2018 E
TARIFFE TARI ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto il giorno dieci del mese di aprile alle ore 18:00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

In corso di seduta di Prima convocazione Straordinaria, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, prima di passare alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano all'appello nominale:

TIBERII MANUELE	P	DI BARTOLOMEO MIRKO	P
BORDELLETTI TOBIA TONINO	P	QUARANTA FEDERICO	P
IORE DIEGO	P	DI BARTOLOMEO GIUSEPPE	P
TIBERII GIOVANNI	P	D'ALBERTO ALBERTO	A
TULLII SIMONE	P	DE SANCTIS ANGELA	P
DI FILIPPO ROSSELLA	A		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

I consiglieri presenti sono in numero legale per poter validamente deliberare.
Assume la presidenza il Signor TIBERII MANUELE in qualità di SINDACO

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA SERENA TAGLIERI
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta é Pubblica.

Sulla proposta relativa alla presente deliberazione é stato espresso, a norma dell'art. 49 - Comma 1, del Dec. Lgv. n. 267/2000.

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
per quanto di competenza.

Il responsabile del servizio

f.to DR. BONOMO DOMENICO

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
per quanto di competenza.

Il responsabile del Servizio Finanziario

f.to DR. BONOMO DOMENICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è commisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visti:

- l'articolo 44 comma 3 del D.L. 189/2016 che proroga di 12 mesi tutti i termini finanziari, contabili e certificativi, contenuti nel D.lgs. 267/2000;
- la L. 205/2017 (Legge di stabilità anno 2018);

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Tenuto conto altresì del disposto di cui al comma 653 dell'art. 1 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), che prevede quanto segue: *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune si deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”;*

Preso atto che, il costo standard complessivo, calcolato sulla base delle Linee Guida Ministeriali pubblicate l'08/02/2018, interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 L. 147/2013, risulta pari ad € 328.456,08, mentre il Piano Economico Finanziario (PEF) 2018 del Comune di Colledara in approvazione con il presente atto, è pari ad € 250.215,00;

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 19, in data 06/09/2014, modificato con deliberazione di C.C. n. 18 del 30/07/2015, ulteriormente modificato con deliberazione di C.C. n. 8 del 29.04.2016, con il quale si prevedono le riduzioni tariffarie per la componente TARI;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (sopra riportato) sono state determinate le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile;

Visto il parere del revisore contabile ai sensi del D.L. 174/2012;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Aperta la discussione, relaziona l'assessore Bordelletti il quale sintetizza le tariffe stabilite per le tipologie di utenze e da lettura del parere del Revisore. Sottolinea poi che vi è un risparmio omogeno per ciascuna categoria di utenze.

Interviene la Cons. De Sanctis per rappresentare due perplessità in merito ai costi stabiliti nel piano economico finanziario e nello specifico sui costi per il lavaggio strade e sui costi amministrativi per l'attività di accertamento e di riscossione.

Replica l'assessore Bordelletti chiarendo che nei costi vi è anche quota parte dei costi dei dipendenti interessati alla gestione Tari e ai servizi connessi alla stessa. Invita la Consigliera a chiedere l'esatta determinazione agli uffici.

Interviene il consigliere Di Bartolomeo G. il quale, riallacciandosi alle perplessità dimostrate dalla Cons. De Sanctis, ritiene improprio collegare il costo dei dipendenti alla gestione della Tari. Prosegue affermando che il piano finanziario non corrisponde alla realtà in quanto il comune di Colledara sostiene un costo medio annuo di 208.000,00 € e all'interno della tabella Tari in modo visibile vi è un costo di 220.000,00 € con uno scarto di € 12.000,00. L'importo per lo spazzamento stradale significa che tale costo che deve essere riferito al lavaggio dei cassonetti (cosa che il comune non fa) non può essere riferito al lavaggio della pavimentazione stradale. Prosegue affermando che l'amministrazione avrebbe potuto prevedere sulle tariffe una scontistica per alcune categorie specifiche, più in difficoltà. La minoranza avrebbe potuto proporre degli emendamenti, ma data la tempistica della convocazione non è stato possibile. Sottolinea che pur volendo fare una opposizione costruttiva la maggioranza non lo consente. Si rammarica di ciò anche in considerazione del fatto che il consiglio comunale è chiamato ad approvare l'ultimo bilancio della consiliatura e che l'apporto collaborativo della minoranza poteva essere un segnale di distensione. Quanto alla conferenza dei capigruppo condivide le carenze già esplicitate dalla cons. De Sanctis. Anticipa, infine la dichiarazione di voto contrario.

Chiusa la discussione

Con il seguente risultato della votazione: presenti n.9, favorevoli n.7, voti contrari n.2 (Di Bartolomeo G. De Sanctis);

DELIBERA

1) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

3) di dare atto che il PEF 2018 del Comune di Colledara risulta nettamente inferiore al PEF calcolato secondo le Linee Guida Ministeriali del 08/02/2018, esplicative dell'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della L. 147/2013;

4) di fissare per l'anno 2018, sulla base del piano finanziario redatto, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013, nelle misure di cui al prospetto che segue:

TARIFFE ANNO 2018

Categoria	sottocategoria	tipo utenza	t. Fissa	t. Variabile		
1	Uso domestico	1	Un componente	Domestico	0,17108	79,752923
1		2	Due componenti	Domestico	0,200734	143,555262
1		3	Tre componenti	Domestico	0,228107	183,431724
1		4	Quattro componenti	Domestico	0,246356	185,026783
1		5	Cinque componenti	Domestico	0,253199	240,0563
1		6	Sei o piu' componenti	Domestico	0,250918	279,932762
2	Uso non domestico	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	Non domestico	0	0
2		2	Campeggi, distributori carburanti	Non domestico	0,333499	2,44786
2		3	Stabilimenti balneari	Non domestico	0	0
2		4	Esposizioni, autosaloni	Non domestico	0,23435	1,713502
2		5	Alberghi con ristorazione	Non domestico	0,491235	3,622833
2		6	Alberghi senza ristorazione	Non domestico	0	0
2		7	Case di cura e riposo	Non domestico	0	0
2		8	Uffici, agenzie, studi professionali	Non domestico	0,473208	3,487259

2	9	Banche ed istituti di credito	Non domestico	0,283924	2,075032
2	10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	Non domestico	0,522782	3,845023
2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Non domestico	0,685025	5,023762
2	12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra)	Non domestico	0,477715	3,517386
2	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Non domestico	0,653478	4,801571
2	14	Attività industriali con capannoni di produzione	Non domestico	0,38758	2,835751
2	15	Attività artigianali di produzione beni specifici	Non domestico	0,42814	3,140792
2	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Non domestico	2,677006	19,669498
2	17	Bar, caffè, pasticceria	Non domestico	2,10465	15,46671
2	18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	Non domestico	0,405607	2,993921
2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	Non domestico	1,023031	7,516813
2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	Non domestico	0,865295	6,368202
2	21	Discoteche, night club	Non domestico	0	0

4) di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) a partire dal 01/01/2016, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 8, in data 29.04.2016, verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

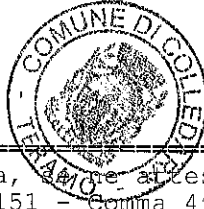
N.	DESCRIZIONE	RIDUZIONE %
1	Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale da cittadini non residenti nel Comune di Colledara od altro uso illimitato e discontinuo (ABITAZIONI USO STAGIONALE)	15
2	Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente (ATTIVITA' STAGIONALI)	30
3	Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero (ABITAZIONI RESIDENTI ESTERO)	20
4	Abitazioni, non locatate o date in comodato d'uso, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti CITTADINI AIRE che risiedono all'estero e già pensionati nei rispettivi paesi di residenza (ABITAZIONI RESIDENTI ESTERO PENSIONATI)	66% (riduzione 2/3)
5	Abitazioni fuori dai centri di raccolta così come specificati all'art. 12 del presente regolamento (ABITAZIONI NON SERVITE).....	60

5) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs 267/2000 con la seguente votazione favorevoli n.7, voti contrari n.2 (Di Bartolomeo G. – De Sanctis)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
TAGALIERI SERENA



IL PRESIDENTE
TIBERII MANUELE

Preso nota dell'impegno di spesa, si attesta la relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'art.151 - comma 4[^] - Dec.Lgv. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DR. BONOMO DOMENICO

Colledara, li 19 APR. 2018

Pubb. n. 387

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n° 69).

IL MESSO COMUNALE
POLLICINI FRANCO

ATTO NON SOGGETTO A CONTROLLO AI SENSI ART. 134 - COMMA 3 DEL
DEC. LGV. N. 267/2000;

[] ATTO ESECUTIVO AI SENSI DEL COMMA 3, ART.134, DEC.LGV. N. 267/2000.
[x] ATTO ESECUTIVO AI SENSI DEL COMMA 4, ART.134, DEC.LGV. N. 267/2000.

Colledara, li 10.04.2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
TAGALIERI SERENA

COMUNE DI COLLEDARA
Provincia di Teramo

L'organo di revisione

Verbale n.6 del 06.04.2018

OGGETTO: PARERE SU PROPOSTA PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La sottoscritta Dott.ssa Daniela Ferrante, Revisore del comune di Colledara (TE), nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 30 Luglio 2015, esecutiva, ha ricevuto in data 05.04.2018 la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 05.01.2018 avente ad oggetto "Approvazione piano finanziario TARI anno 2018 e tariffe TARI anno 2018" unitamente al piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018.

Premesso che:

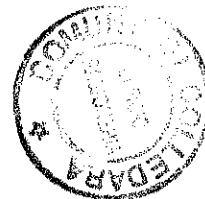
- la legge n.147 del 27.12.2013 ha introdotto l'imposta unica comunale (IUC) comprendente la tassa per il servizio rifiuti (TARI);
- la legge n.147/2013 prescrive che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è determinata sulla base del piano finanziario approvato dall'ente.

Letta la proposta di deliberazione ed il piano finanziario e considerato

- che nella determinazione dei costi sono state correttamente valutate tutte le procedure connesse alla gestione del servizio,
- che la tariffa è stata articolata in due fasce di utenza: domestiche e non domestiche;
- che la quantificazione del gettito derivante dalle utenze domestiche è stata determinata con incidenza percentuale sul totale determinando per differenza l'incidenza delle utenze non domestiche;
- che le tariffe sono state determinate per la copertura dei costi così come conteggiati, tenuto conto del regolamento applicativo.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente non ha osservazioni in relazione alla proposta di deliberazione e suoi allegati, esprimendo parere favorevole alla sua approvazione.

L'organo di revisione
Dott.ssa Daniela FERRANTE



COMUNE DI COLLEDARA

Provincia di Teramo

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Anno 2018

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbucchi e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 15.000,00
		GRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 145.000,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 75.215,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 15.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=(KNn-1)+n \cdot Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	
	Voce libera 3 € 0,00		

Voci libere per costi variabili:		Voca libera 4	€	0,00	Voca libera 5	€	0,00
		Voca libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento							0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn							0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	250.215,00	TF - Totale costi fissi				
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$		€	30.000,00	
		TV - Totale costi variabili					
		$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$		€	220.215,00		

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 162.639,75	% costi fissi utenze domestiche	65,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 65,00\%$	€ 19.500,00
		% costi variabili utenze domestiche	65,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 65,00\%$	€ 143.139,75
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 87.575,25	% costi fissi utenze non domestiche	35,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 35,00\%$	€ 10.500,00
		% costi variabili utenze non domestiche	35,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 35,00\%$	€ 77.075,25

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2017 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	162.639,75	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	19.500,00
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	143.139,75

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	87.575,25	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	10.500,00
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	77.075,25

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	20.107,26	0,75	219,95	1,00	0,171080	79,752923
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	26.788,84	0,88	271,78	1,80	0,200734	143,555262
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	16.092,06	1,00	150,96	2,30	0,228107	183,431724
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	14.509,15	1,08	142,65	2,32	0,246356	185,026783
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.471,57	1,11	41,17	3,01	0,253199	240,056300
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.781,00	1,10	23,00	3,51	0,250918	279,932762
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ABITAZIONI NON SERVITE	120,00	0,33	1,00	1,05	0,075275	83,979828
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABIT. USO STAGIONALE	411,00	0,63	8,00	0,85	0,145418	67,789985
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABIT. USO STAGIONALE	7.315,00	0,74	104,00	1,53	0,170624	122,021973
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABIT. USO STAGIONALE	405,00	0,85	6,00	1,95	0,193891	155,916965
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABIT.RESIDENTI ESTERO	55,00	0,60	1,00	0,80	0,136864	63,802338
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABIT.RESIDENTI ESTERO	1.019,00	0,70	13,00	1,44	0,160587	114,844210
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABIT.RESIDENTI ESTERO	25,00	0,80	1,00	1,84	0,182486	146,745379
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Abit. pensione AIRE	125,00	0,29	1,00	0,59	0,066242	47,373236
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-PENSIONATO AIRE - D.L. 47/2014 art. 9-b	90,00	0,25	1,00	0,34	0,058167	27,115994
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-PENSIONATO AIRE - D.L. 47/2014 art. 9-	333,00	0,29	3,00	0,61	0,068249	48,808789

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .2	CAMPÈGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	341,00	0,74	6,50	0,333499	2,447860
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1.751,00	0,52	4,55	0,234350	1,713502
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.296,00	1,09	9,62	0,491235	3,622833
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1.328,00	1,05	9,26	0,473208	3,487259
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	250,00	0,63	5,51	0,283924	2,075032
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	291,00	1,16	10,21	0,522782	3,845023
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	90,00	1,52	13,34	0,685025	5,023762
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA)	516,00	1,06	9,34	0,477715	3,517386
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.167,00	1,45	12,75	0,653478	4,801571
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	8.053,00	0,86	7,53	0,387580	2,835751
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.338,00	0,95	8,34	0,428140	3,140792
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	740,00	5,94	52,23	2,677006	19,669498
2 .17	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	512,00	4,67	41,07	2,104650	15,466710
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	777,00	0,90	7,95	0,405607	2,993921
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	316,00	2,27	19,96	1,023031	7,516813
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	30,00	1,92	16,91	0,865295	6,368202

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	89	22.526,27	0,00	22.526,27	1.126,31	21.687,04	-839,23	-3,50%	1.084,35	-41,96
1.2-Usò domestico-Due componenti	90	59.712,56	0,00	59.712,56	2.985,63	60.215,00	502,44	-2,17%	3.010,75	25,12
1.3-Usò domestico-Tre componenti	103	32.980,39	0,00	32.980,39	1.649,02	32.525,93	-454,46	-2,31%	1.626,30	-22,72
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	102	29.839,27	0,00	29.839,27	1.491,96	29.969,89	130,62	-2,42%	1.498,49	6,53
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	108	10.718,90	0,00	10.718,90	535,95	11.016,13	297,23	-1,82%	550,81	14,86
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	120	7.312,13	0,00	7.312,13	365,61	7.229,19	-82,94	-1,78%	361,46	-4,15
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	113	994,97	0,00	994,97	49,75	948,45	-46,52	-4,67%	47,42	-2,33
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	101	4.230,94	0,00	4.230,94	211,55	3.410,70	-820,24	-4,68%	170,54	-41,01
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	259	5.592,63	0,00	5.592,63	279,63	5.331,83	-260,80	-4,66%	266,59	-13,04
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	78	5.367,18	0,00	5.367,18	268,36	5.259,48	-107,70	-4,66%	262,97	-5,39
2.9-Usò non domestico-Banche ed Istituti di credito	83	618,74	0,00	618,74	30,94	589,75	-28,99	-4,68%	29,49	-1,45
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	72	1.333,31	0,00	1.333,31	66,67	1.271,04	-62,27	-4,67%	63,55	-3,12
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	30	539,01	0,00	539,01	26,95	513,80	-25,21	-4,67%	25,69	-1,26
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra)	46	2.237,85	0,00	2.237,85	111,89	2.061,46	-176,39	-7,88%	103,07	-8,82
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	194	6.678,12	0,00	6.678,12	333,91	6.366,04	-312,08	-4,67%	318,30	-15,61
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	575	27.632,29	0,00	27.632,29	1.381,61	25.957,47	-1.674,82	-6,06%	1.297,87	-83,74
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	121	4.695,72	0,00	4.695,72	234,79	4.775,22	79,50	-4,67%	236,76	3,97
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	148	16.620,36	0,00	16.620,36	831,02	16.536,41	-83,95	-4,67%	826,82	-4,20
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	73	9.437,53	0,00	9.437,53	471,88	8.996,53	-441,00	-4,67%	449,83	-22,05
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form.	155	2.770,55	0,00	2.770,55	138,53	2.641,42	-129,13	-4,66%	132,07	-6,46
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	63	2.830,89	0,00	2.830,89	141,54	2.698,59	-132,30	-4,67%	134,93	-6,61
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	30	227,63	0,00	227,63	11,38	217,01	-10,62	-4,66%	10,85	-0,53
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	3.274,83	0,00	3.274,83	163,74	0,00	-3.274,83	0,00%	0,00	-163,74
TOTALI	0	258.172,07	0,00	258.172,07	12.908,62	250.218,38	-7.953,69	0,00%	12.510,91	-397,71